

**Graziano Ruggiero**

«È vergognoso quanto questo governo sta compiendo: è una dittatura e sta rovinando giorno dopo giorno il nostro paese».

**Liliana Gabriele**

«La dittatura si insinua subdolamente, poco a poco bisogna combatterla subito, per questo bisogna dire no alla legge bavaglio».

**Silvia Ricordi**

«Dubito che in passato ci siano stati un giorno e un'ora precisa in cui Mussolini ha detto: "Oggi comincia la dittatura"».

**Antonio Ingroia  
in Paradiso**



Il Pm, ucciso nell'attentato organizzato dal boss Raccuglia, trascorre le sue giornate affacciato su una nuvola, intento a osservare la Sicilia. Dall'alto, vede perfettamente dove si nascondono Riina e Provenzano - ancora liberi - e tenta di avvisare il colonnello Mori apparendogli in sogno. Mori però, si rivela un fan di Sigmund Freud e interpreta il sogno come invidia del pene. Ingroia si dispera perché Provenzano, accortosi che nessuno lo viene a cercare, è sempre meno cauto nella scelta dei nascondigli: stamattina era nella sauna della casa del Grande Fratello.

# Ecco dove sarebbero... Sei personaggi senza intercettazioni

Vi siete mai chiesti che cosa farebbero ora i protagonisti della cronaca degli ultimi anni se non fossero state pubblicate le loro conversazioni riservate? Ve lo diciamo noi

**Ritratti**

FRANCESCA FORNARIO - SIMONE SALIS

ROMA

Il costruttore, l'imprenditore, il membro dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, il dirigente sportivo e il chirurgo. Tutti personaggi saliti agli onori della cronaca «in virtù» degli scandali seguiti alle recenti inchieste. Cinque nomi eccellenti caduti nella trappola. Sappiamo che cosa dicevano, che cosa pensavano e - soprattutto - che cosa facevano grazie alle telefonate intercettate. Uno strumento fondamentale per ogni investigatore (Ingroia è uno di questi) che il decreto vorrebbe depotenziare. Abbiamo provato a immaginare dove sarebbero ora i nostri «eroi» se non ci fossero state quelle intercettazioni.

**Giancarlo Innocenzi  
dall'otorino**



Il membro dell'Agcom è stato operato questa mattina per una perforazione del timpano. La lesione, spiega il primario dell'ospedale San Vito Ciancimino, è stata provocata dall'eccessiva esposizione al telefono cellulare. Innocenzi trascorre al telefono 18 ore al giorno: Berlusconi lo chiama di continuo per chiedergli di trovare un pretesto per chiudere Annozero. Risvegliatosi dall'anestesia, Innocenzi ha chiesto un telefono per chiamare un suo amico che lavora all'Ufficio di Igiene: vuole chiudere Annozero dopo un'ispezione ai baffi di Ruotolo.

**Diego Anemone  
a un festino megagalattico**



L'incontro con l'Imperatore Supremo della Protezione Civile Spa Guido Bertolaso e un pool di esperti composto da Angelo Balducci, un fotomodello vestito da cardinale (o viceversa) e Tila Tequila si svolge nella sede istituzionale della Protezione Civile Spa: il Salaria Sport Village.

Ad Anemone stato assegnato l'appalto per la costruzione di un'opera architettonica per proteggere gli abitanti della città dell'Aquila, tuttora zona ad alto rischio: uno scudo contro l'invasione degli alieni.

**Luciano Moggi  
a Madrid**



Prepara la finale di Champions contro l'Inter, dopo aver festeggiato con i dirigenti Federcalcio i 7.502 scudetti vinti dalla Juve. Tutti quest'anno. L'ultimo, con un gol di mano di Del Piero che ha segnato facendo un bagher. «Ma quella è pallavolo». «Può essere lo sport che ti pare» ha replicato l'arbitro intascando 5.000 euro. Calciopoli non è mai esistita, ma i tifosi sospettano qualcosa: non tanto perché nell'ultima partita la Juve ha segnato due gol, quanto perché li ha segnati contemporaneamente. Uno, di Del Piero, su passaggio dell'arbitro.

**Stefano Ricucci  
al telefono con Steve Jobs**



«A Steveee!». «Hallo?». «Ste', so' Ricucci, er best financial boy der quartierino». «Sorry sir, this is the wrong number...». «Vengo subito ar dunque. Io te vojo scala!». «What the fuck...». «Io ho già scalato er Corriere della Sera, che mo'nfatti se chiama er Corriere dell'Happy Hour, e mo scalo la Apple. Ma 'ndo vai co 'sta mela morsicata che fa 'na tristezza... Ma famo la Jobs&Ricucci corporescion! Ar posto de la mela ce mettemo 'na porchetta. Famo the iPork, iPig, come se dice... 'n aggeggio che ce stanno dentro du' mijardi de canzoni e in più è unto».

**Francesco Paolo Pipitone  
in sala operatoria**



Il chirurgo della clinica Santa Rita sta impiantando un terzo polmone a una signora di Vimercate che non l'aveva chiesto: «Ma le fa bene, potrà andare sott'acqua senza bombole e prendere più fiato quando guarderà la mia parcella». Ad oggi, Pipitone ha installato 4000 polmoni e 200 fegati, tutti in pazienti che non se ne sono accorti (tranne quello a cui ha impiantato anche una coda). Adesso sta tentando di convincere un uomo che sua madre può essere salvata solo impiantandole un pene. Come sopravvive ai sensi di colpa? Si è fatto asportare l'anima.